GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — MERCOLEDI 24 LUGLIO — NUM. 175

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 9 giugno 1889:

A cavaliere:

Bicheri Vincenzo, tenente di vascello.
Cantelli Alberto, id. id.
Galella Ferdinando, commissario di 1ª classe.
De Ferrari Giovanni Battista, capitano di porto di 3ª classe.
Odero Attilio, direttore amministrativo dello Stabilimento meccanico Odero in Sestri Ponente.
Picchiotti Giulio, di Capraia, costruttore navale in Limiti.
Manzi Arcangelo, direttore della Società napoletana di navigazione a vapore A. Manzi e C.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 9 giugno 1889:

Ad ufficiale:

De Goyzueta dei marchesi di Toverena nob. cav. Ferdinando, console di 1ª classe.

A cavaliere:

Lossada Giulio Cesare, console di 2ª categoria in San Marino
Zanotti Bianco avv. Gustavo, vice console di 1ª classe.
Gaetani d'Aragona di Castelmola avv. Onorato, segretario di 2ª classe nel Ministero degli Affari Esteri.
Bonin Longare conte Lelio, addetto di Legazione.
Cucchi Boasso Fausto, id.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 9 giugno 1889:

A cavaliere:

Lana Pietro, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Varallo, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6211** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il piano di sistemazione della zona monumentale di

Roma, annesso alla presente legge, e compilato dalla Commissione nominata in virtù dell'art. 5 della legge 14 luglio 1887, N. 4730 (Serie 3ª), è sostituito per questa parte della città al piano regolatore approvato con Regio decreto 8 marzo 1883.

Art. 2.

Per le aree soggette ad espropriazione, indicate nell'unito elenco, varranno le disposizioni in vigore per la esecuzione del piano regolatore della città, compresa la facoltà di espropriazione estesa alle zone laterali quando contengano avanzi monumentali da conservarsi, fermo il disposto degli articoli 4, 6 e 7 della legge 14 luglio 1887 predetta e del successivo art. 8 per le indennità relative alle espropriazioni. Il termine stabilito dall'art. 3 della legge 14 luglio 1887, N. 4730, sarà d'anni 10 dalla promulgazione della legge stessa.

Art. 3.

Nelle aree della zona monumentale non soggette ad espropriazione, ogni nuovo fabbricato dovrà essere isolato, alto al più 18 metri, su di una superficie non maggiore di mq. 1500, compresi i cortili interni, e fra un fabbricato e l'altro non dovrà esservi distanza minore di 40 metri.

Art. 4.

Rimangono in vigore le disposizioni della legge 14 luglio 1887, non derogate dalla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1889.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli* : Zanardelli.

Elenco *delle proprietà soggette ad espropriazione secondo il piano di sistemazione della zona monumentale riservata di Roma compilato dalla Commissione nominata a sensi dell'art. 5 della legge 14 luglio 1887, n. 4730 (Serie 3ª)*. (1)

1. Terreno coltivato ad ortaglia presso le mura di Porta S. Sebastiano, appartenente a Casali principe del Drago monsignor Gio. Batta; della superficie di mq. 78,590. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 19,276.
2. Terreno come sopra in via Porta S. Sebastiano confinante col precedente, appartenente a Patrizi marchese Michele fu Filippo; della superficie di mq. 23,260. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 1990.
3. Terreno in via Porta S. Sebastiano come il precedente, appartenente a Volpi Giulio fu Filippo; della superficie di mq. 34,400. — Parte del fondo da espropriarsi mq. 2200.
4. Vigneto ed orto attiguo al precedente (fa parte della proprietà anche la Chiesa monumentale di S. Cesareo), appartenente al Collegio Clementino dei chierici regolari; della superficie di metri q. 51,480 — Parte del fondo da espropriarsi: mq 9966.
5. Terreno come il precedente (nella proprietà è compresa anche una casa d'abitazione) appartenente a Pantanella Michele e Ferri Felice; della superficie di mq. 76,570. — Parte del fondo da espropriarsi mq. 36,635.
6. Terreno come il precedente attiguo alle Terme di Caracalla cui si accede da via S. Balbina) contiene fabbricati colonici e fabbricato d'abitazione civile) appartenente a Guerrieri Camillo; della superficie di mq. 87,890. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 87,890.

Altro terreno di eguale qualità senza fabbricati, con accesso da via Antoniana, appartenente a Guerrieri Camillo; della superficie di mq. 13,320. — Parte del fondo da espropriarsi mq. 11,592.

7. Terreno coltivo uso ortaglia cui si accede dalla via Antoniana, appartenente a Morelli Ettore e fratelli; della superficie di mq. 17,330. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 9501.
8. Terreno come il precedente situato lungo la via Porta S. Sebastiano e con accesso anche dalla via Antoniana, appartenente a Bettini Giuseppe; della superficie di mq. 14,060. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 14,060,
9. Fondo rustico con fabbricato colonico, coltivato ad orto e vigneto; comprende porzione del recinto delle Terme di Caracalla, appartenente a Sinigaglia Angelo; della superficie di mq. 15,440. —
10. Area nuda, in parte coperta da fabbricati uso magazzini e scuderie (in parte è compresa nel recinto delle Terme di Caracalla) appartenente a Missiroli Carlo; della superficie di mq. 25,000. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 25,000.
11. Terreno coltivato ad ortaglia e vigneto, contiguo alla proprietà Sinigaglia verso via S. Balbina, appartenente a Cellai Francesco; della superficie di mq. 21,230 — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 19,860.
12. Fondo rustico con fabbricato colonico in molta parte compreso nel recinto delle Terme di Caracalla. (Vi si accede da via S. Balbina) appartenente a Paradisi Mazzoni conte Luigi; della superficie di mq. 35,200. — Parte del fondo da espropriarsi mq. 32,700.
13. Orto e vigneto pure in via S. Balbina verso la quale ha fronte estesa, appartenente a Cavalletti-Belloni e De Rossi; della superficie di mq. 19,280. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 9,900.
14. Fondo rustico come il precedente, appartenente alle Ferrovie secondarie; della superficie di mq. 9590. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 9590.
15. Vasto edificio per ricovero delle fanciulle pericolanti con annesso terreno coltivato ad orto e vigneto, posto in elevata posizione sul così detto Falso Monte Aventino, appartenente allo Ospizio di S. Margherita; della superficie di mq. 31,520. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 3300.
16. Gruppo di fabbricati uso osteria, abitazione colonica e stabilimento industriale (vi è annesso un terreno coltivato ad orto e vigneto; la parte da espropriarsi è quella verso via Porta S. Sebastiano ove è situata l'osteria) appartenente a Partini Cesare; della superficie di mq. 19,430. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 3017.
17. Terreno in parte coltivo ed in parte incolto situato verso la nuova via di Porta S. Paolo (contiene due fabbricati colonici di poco conto) appartenente al Banco di Roma; della superficie di mq. 64,140. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 2404.
18. Fondo coltivato ad orto e vigneto presso le Mura di Porta Latina ed avente fronte estesa verso la via di Porta S. Sebastiano (contiene un fabbricato d'abitazione civile ed i Colombari antichi) appartenente a Cerasa Godini; della superficie di mq. 33,290. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 33,290.
19. Orto e vigneto situato fra la via di Porta Latina e la via di Porta S. Sebastiano, con servitù di transito a favore del municipio onde accedere all'Ipogeo degli Scipioni di proprietà municipale, appartenente a Garassino Francesco e C.; della superficie di mq. 25,000. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 25,000.
20. Fondo rustico coltivato a vigneto ed a ortaglia con accesso dalla via di Porta Latina e Porta S. Sebastiano, appartenente a Pallavicini duca di Gallignano; della superficie di mq. 18,740. — Parte del fondo da espropriarsi: mq 18,740.
21. Piccola casa d'abitazione civile con giardino annessovi a cavaliere delle due vie di Porta Latina e Porta S. Sebastiano e con accesso principale dal piazzale ove le preaccennate vie hanno capo, appartenente ad Orsini principe Don Filippo; della superficie di mq. 9230. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 9230.
22. Ex convento di S. Giovanni di Porta Latina e fondo rustico an-

(1) L'estratto catastale delle singole proprietà da espropriarsi è depositato presso il Ministero della pubblica istruzione.

nessovi coltivato quest'ultimo ad orto e vigneto, appartenente a Chamagnon Enrico ed altri; della superficie di mq. 31,620. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 14,289

23. Terreno coltivo uso ortaglia e vigneto situato fra le mura di Porta Latina e la proprietà Chamagnon e Gigli, con accesso da via Porta Latina, appartenente a Farinetti Giuseppe; della superficie di mq. 14,840. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 4000.

24. Terreno come sopra con casa d'abitazione uso osteria che ha l'accesso dalla via della Ferratella, appartenente a Gigli Rosa; della superficie di mq. 64,920. — Parte del fondo da espropriarsi; mq. 32,675.

25. Stabilimento per segatura di marmi, con forza idraulica annessavi, appartenente a Martinori Domenico fu Giacomo; della superficie di mq. 795 — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 795.

26 Fabbrica da paste con molino a grano, appartenente a Fontanarosa Chiara; della superficie di mq. 600. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 600.

27. Palazzo di villeggiatura con annessivi fabbricati di servizio ed amplo giardino all'inglese situato sul Monte Celio con accesso da piazza della Navicella, appartenente a Hoffmann barone Riccardo; della superficie di mq. 127,510. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 30,100.

28. Stabilimento meccanico industriale in via Porta S. Sebastiano, appartenente a Conscience Enrico; della superficie di mq. 7,157. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 7,157.

29. Area fabbricabile contigua alla precedente proprietà in via Porta S. Sebastiano, appartenente a Jonni Pietro fu Raffaele; della superficie di mq. 6,630. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 6,630.

30. Area fabbricabile come sopra avente accesso dalla via S. Sebastiano, appartenente a Lepori Marcello e sorelle fu Pietro; della superficie di mq. 13,820. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 13,830.

31. Casa d'abitazione e magazzini annessi ed area scoperta, appartenente a Mancini Vincenzo fu Mario; della superficie di mq. 3,380. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 3,380.

32. Area fabbricabile in via Porta S. Sebastiano attigua alla proprietà Mancini, appartenente a Luppi Ludovico e soci; della superficie di mq. 730. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 730.

33. Stabilimento meccanico con fonderia in parte ancora da completarsi, appartenente a Santini Angelo fu Francesco; della superficie di mq. 2,970. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 2,970.

34. Casa d'abitazione civile costituita di pian terreno e sei piani superiori e casino annessovi, appartenente a Vicari Giuseppe e De Giani Domenico; della superficie di mq. 1,870. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 1,870.

35. Due fabbricati di abitazione per famiglie di operai situati in viai S. Giovanni e Paolo angolo piazza S. Gregorio al Celio, appartenente alla Società artistico-operaia romana; della superficie di mq. 2,003. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 2,003.

36. Gruppo di case d'abitazione operaia con magazzini e botteghe al piano terreno in via S. Gregorio, appartenente a Lecce marchese Tommaso; della superficie di mq. 5,850. — Parte del fondo da espropriarsi: mq 5,850.

37. Area scoperta a ridosso dei sotterranei del Palatino in via S. Gregorio, appartenente a Fitz-Alan Hovvert duca di Norfold; della superficie di mq. 1,400. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 1,400.

38. Area incolta in via delle Greca, appartenente al Cimitero Israelitico; della superficie di mq. 27,150. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 5,390.

39. Stabilimento industriale per fabbrica di maiolica e di asfalto, con annessavi casa di abitazione, in via Porta S. Paolo, appartenente Cola Federico fu Gesualdo; della superficie di mq. 7,300. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 5,400.

40 Segheria di marmi in via dei Cerchi, appartenente a Martinori Domenico; della superficie di mq. 1,025. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 1,025.

41. Casa d'abitazione, osteria ed orto annessovi in via dei Cerchi, appartenente a Grazioli Lante Della Rovere duca don Giulio; della superficie di mq. 2,002. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 2,002.

42. Gazometro ed area fabbricabile annessavi in via dei Cerchi, appartenente alla Società anglo-romana del Gaz; della superficie di mq. 54,400. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 2,300.

43. Convento delle suore, Asilo d'infanzia e terreno coltivabile in via della Salaria, appartenente all'istituto Pio delle suore di carità; della superficie di mq. 21,088. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 1,6000.

44. Fabbricato rustico uso laboratorio di falegname, e magazzino di formaggio in via dei Cerchi ai piedi del Paladino, appartenente a Muratori e Siciliani; della superficie di mq. 350; — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 350.

45. Area scoperta con capannone in legno, uso scuderia, in via de. Cerchi al Palatino, appartenente a Loreti Luigi e socio; della superficie di mq. 1,200. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 1,200.

46. Grottoni di compendio del Palatino e locali superiori, uso magazzini, in via dei Cerchi, appartenenti a Piccirilli Luigi; della superficie di mq. 550. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 550.

47. Grottoni come sopra, mancanti però di magazzini superiori, in via dei Cerchi, appartenenti a Martelli Francesco e Colantoni; della superficie di mq. 540. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 540.

48. Grottoni di compendio del Palatino in via dei Cerchi, appartenenti a Sereni Settimio; della superficie di mq. 260. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 260.

49. Area scoperta e grottoni in via dei Cerchi, appartenente a Cola Giuseppe; della superficie di mq. 987. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 987.

50. Gruppo di fabbricati, uso magazzini di granaglie, in via dei Cerchi e piazza S. Anastasia, appartenente a Pantanella Michele; della supercie di mq. 3,879. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 3,879.

51. Piccolo fabbricato annesso alla Chiesa, appartenente alla Confraternita di S. Teodoro; della superficie di mq. 130. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 130.

52. Terreno coltivo, uso ortaglia e vigneto, in via S Bonaventura, con annessi fabbricati colonici e casa d'abitazione del parroco, appartenente a Barberini Biagio; della superficie di mq. 41,250. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 41,250.

53. Casa in angolo via della Consolazione e via delle Grazie, appartenente alla Congregazione dei Ferrari di S. Egidio; della superficie di mq. 81. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 81.

54. Chiesa di S. Maria liberatrice ed annessa casa d'abitazione, appartenente alla Casa delle Oblate di Tor de Specchi; della superficie di mq. 2,622. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 2,622.

55. Gruppo di fabbricati di condizione infima situati in via Foro Romano, appartenente a Fiori Giuseppe e fu Michele; della superficie di mq. 1,360. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 1,360.

56. Gruppo di casa in via Salara vecchia e via della Bonella, appartenente a Bolti Giuseppe e Costantino fu Antonio; della superficie di mq. 750. — Parte del fondo da espropriarsi: mq 750.

57. Convento annesso alla chiesa di S. Adriano in angolo via della Bonella e Foro Romano, appartenente al convento PP. Spagnoli; della superficie di mq. 1,170. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 1,700.

58. Casa in via della Salara Vecchia con botteghe, appartenenti a Belardi Luigi fu Francesco; della superficie di mq. 210. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 210.

59. Casa in via Salara Vecchia senza botteghe, appartenente a Ruffinoni Giuseppe fu Massimiliano; della superficie di mq. 265. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 265.

60. Casa civile in cattive condizioni in via Salara Vecchia, appartenente a Milani Paolo fu Pietro; della superficie di mq. 390. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 390.
61. Piccola casa attigua alla chiesa monumentale di S. Lorenzo in Miranda, appartenente all'ospedale di S. Lorenzo in Miranda; della superficie di mq. 130. — Parte del fondo da esprepriarsi: mq. 130.
62. Casa d'abitazione ed orto annessovi al Foro Romano, appartenente al Conservatorio mendicanti; della superficie di mq. 5,630. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 5,630.
63. Area scoperta in parte fabbricata ad un sol piano confinante colla via del Colosseo ed avente accesso al Foro Romano, appartenente a Belloni e Basevi; della superficie di mq. 1,120. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 1,120.
64. Casa d'abitazione costituita di piano terreno e due piani superiori ove ha sede la Croce Rossa, appartenente a Camuccini barone Gio. Battista; della superficie di mq 540. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 540.
65. Porzione di casa in comproprietà coll'Asse ecclesiastico, in via S. Lorenzo in Miranda, appartenente a Cenci Bolognetti; della superficie di mq. 120. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 120.
66. Casa rustica uso magazzini e granari in via del Colosseo, appartenente a Gaffi Angelo e fratelli; della superficie di mq. 160. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 160.
67. Area fabbricabile attigua al Colosseo, appartenente a Tornielli-Brusati Giuseppe; della superficie di mq. 1,540. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 1540.
68. Case civili d'abitazione in via della Polveriera di recente costruzione, appartenenti a Grassi Achille ed Eugenio; della superficie di mq. 811. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 811.
69. Casa d'abitazione in via della Polveriera, appartenente a Vitali Domenico: della superficie di mq. 640 — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 640.
70. Casa d'abitazione in via della Polveriera, appartenente a Moro Pietro; della superficie di mq. 1,660. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 1,660.
71. Terreno coltivato uso ortaglia tutto comprsso nel recinto delle Terme di Tito, appartenente a Lolli Cesare fu Giacomo e Stella Francesco; della superficie di mq. 7,160. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 7,160.
72. Casa colonica con annessavi corte ed orto adacquatorio in via della Polveriera, appartenente a Ruffinoni Giuseppe: della superficie di mq 440. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 440.
73. Area scoperta destinata alla fabbricazione ora serviente a deposito materiali, appartenente a Marotti e Frontini e Gelsser; della superficie di mq. 9,900. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 9,900.
74. Terreno coltivo compreso nel recinto delle Terme di Tito, appartenente a Manusell-Brandurst Field P. Elisabetta; della superficie di mq. 59,222. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 59,222.
75. Terreno come sopra, appartenente all'Impresa dell'Esquilino; della superficie di mq. 18,720. — Parte del fondo da espropriarsi. mq. 4,032.
76. Terreno coltivo in via della Ferratella e via S. Stefano Rotondo, appartenente a Borghese D. Paolo fu Marcantonio; della superficie di mq. 30,420. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 12,450.
77. Terreno coltivo con casa uso osteria contiguo alla chiesa di S. Stefano Rotondo, appartenente a Bernaschi Giovanni; della superficie di mq. 28,770. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 28,770.
78. Fabbricato uso convento per le monache Carmelitane Scalze, ed annessavi chiesa di S. Stefano Rotondo, appartenente al Collegio germanico-ungarico; della superficie di mq. 5,250. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 5,250.
79. Porzione dell'ex monastero e giardino delle Paolotte in S. Francesco di Paola, appartenente al R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico; della superficie di mq. 5,000. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 5,000.
80. Orto asciutto in via Labicana, appartenente come sopra; della superficie di mq. 6,230. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 6,230.
81. Casa del già monastero delle Salesiane, appartenente come sopra; della superficie di mq. 16,000. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 16,000.
82. Gruppo di case rustiche parte uso convento con annessivi giardini ed orti, appartenente come sopra; della superf. di mq. 22,210. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 22,210.
83. Terreno coltivabile uso canneto, appartenente come sopra; della superficie di mq. 1,920. — Parte del fondo da espropriarsi; mq. 1,920.
84. Porzione del già convento degli Olivetani in S. Francesca Romana al Foro Romano, appartenente come sopra; della superficie di mq. 300. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 300.
85. Porzione dell'ex convento di S. Cosma e Damiano al Foro Romano, appartenente come sopra; della superficie di mq. 200. — Parte del fondo da espropriarsi: mq. 200.

Roma, 24 aprile 1889.

L'ingegnere incaricato: Dott. Adolfo Bergomi.

Roma, 7 luglio 1889.

Visto, d'ordine di S. M.:
Il Ministro della pubblica istruzione
P. Boselli.

Il Numero **6236** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto lo stanziamento fatto al capitolo 36 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1889-90, approvato con la legge 29 giugno 1889, N. 6137 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al ruolo unico degli impiegati addetti ai musei, alle gallerie, agli scavi ed ai monumenti nazionali, approvato col Nostro decreto 27 marzo 1887, N. 4439 (Serie 3ª), e modificato con l'altro Nostro decreto 29 novembre 1888, N. 5831 (Serie 3ª), è sostituito quello annesso al presente decreto, e firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Il detto ruolo andrà in vigore col giorno 1° del prossimo mese di ottobre.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 4 luglio 1889.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Ruolo unico *degli impiegati addetti ai musei, alle gallerie, agli scavi ed ai monumenti nazionali.*

	Gradi	Stipendi parziali	Stipendi totali
12	Commissari (indennità) . . .	L. — —	23,000
6	Direttori incaricati (indennità) . .	» — —	7,800
2	Direttori di 1ª classe. . . .	» 7,000	14,000
2	Id. 2ª id. . . .	» 6,000	12,000
5	Id. 3ª id. . . .	» 5,000	25,000
1	Vice direttore di 1ª classe . .	» 4,500	4,500
2	Id. 2ª id. . .	» 4,000	8,000
9	Id. 3ª id. . .	» 3,400	30,600
4	Ispettori di 1ª classe . . .	» 3,000	12,000
4	Id. 2ª id. . . .	» 2,700	10,800
10	Id. 3ª id. . . .	» 2,500	25,000
6	Conservatori di 1ª classe. . .	» 2,500	15,000
7	Id. 2ª id. . .	» 2,300	16,100
15	Id. 3ª id. . .	» 2,000	30,000
3	Architetti direttori di 1ª classe .	» 4,500	13,500
2	Id. 2ª id. .	» 4,000	8,000
2	Id. 3ª id. .	» 3,500	7,000
3	Architetti di 1ª classe . . .	» 3,000	9,000
3	Id. 2ª id. . . .	» 2,500	7,500
5	Id. 3ª id. . . .	» 2,000	10,000
2	Soprastanti di 1ª classe . . .	» 2,400	4,800
4	Id. 2ª id. . . .	» 2,000	8,000
5	Id. 3ª id. . . .	» 1,600	8,000
1	Segretario economo di 1ª classe .	» 4,000	4,000
2	Id. 2ª id. .	» 3,000	6,000
2	Id. 3ª id. .	» 2,500	5,000
3	Vice segretari di 1ª classe .	» 2,300	6,900
10	Id 2ª id. . .	» 2,100	21,000
4	Id. 3ª id. . .	» 1,800	7,200
6	Applicati di 1ª classe . . .	» 1,400	8,400
8	Id. 2ª id. . . .	» 1,300	10,400
16	Id. 3ª id. . . .	» 1,200	19,200
10	Custodi di 1ª classe . . .	» 1,800	18,000
10	Id. 2ª id. . . .	» 1,600	16,000
26	Id. 3ª id. . . .	» 1,400	36,400
30	Inservienti di 1ª classe . . .	» 900	27,000
30	Id. 2ª id. . . .	» 800	24,000
65	Id. 3ª id. . . .	» 700	45,500
1	Capo delle guardie di 1ª classe .	» 2,300	2,300
1	Id. 2ª id. .	» 2,100	2,100
1	Id. 3ª id. .	» 2,000	2,000
4	Brigadieri di 1ª classe . . .	» 1,400	5,600
4	Id. 2ª id. . . .	» 1,300	5,200
10	Id. 3ª id. . . .	» 1,200	12,000
40	Guardie di 1ª classe . . .	» 1,000	40,000
55	Id. 2ª id. . . .	» 900	49,500
92	Id. 3ª id. . . .	» 800	73,600
9	Custodi soprannumerari di 1ª classe	» 1,200	10,800
23	Id. 2ª id.	» 1,000	23,000
28	Id. 3ª id.	» 900	25,200
		Totale L.	815,900

I posti di custodi soprannumerari saranno aboliti nelle vacanze, e sostituiti con guardie (Decreto 27 marzo 1887, N. 4439, Serie 3ª).

Roma, addì 4 luglio 1889.

Visto, d'ordine di S. M.:
Il Ministro della pubblica istruzione
P. Boselli.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sperlinga, in provincia di Catania, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Tommaso Alati è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

Crispi.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Ricompense al valor militare. — *Determinazione Ministeriale approvata da S. M. in udienza del 7 luglio 1889:*

Medaglia d'argento.

Varino cav. Ignazio, maggiore 7 regg. bersaglieri, la mattina del 29 giugno 1889, in contrada Tufara (Avellino), mentre un soldato esplodeva contro il suo battaglione ben 42 colpi di fucile, di cui 24 a ripetizione, sguainata la sciabola, si slanciava allo scoperto incontro a quel fuoco micidiale, incurante delle esortazioni degli ufficiali che tentavano trattenerlo, non ascoltando che la voce del dovere e del suo indomabile coraggio; ma ferito a morte dal soldato suindicato, soccombeva, mirabile esempio di virtù militare.

Prestinari Marcello, capitano 7 id., nella stessa circostanza, seguito da altri militari, mosse arditamente incontro al soldato, che esplodeva i colpi e lo uccise.

Frosinone Menotti, caporale 7 id., N. 4763 di matricola, mentre teneva fronte al soldato suindicato, fu ferito gravemente, ma incurante di sè, non pensava che a consegnare ad altro soldato le cartucce rimastegli.

Medaglia di bronzo.

Quintini Ercole, caporale maggiore 7 bersaglieri, N. 5080 di matricola, nel fatto di cui sopra, coadiuvò efficacemente e valorosamente il capitano Prestinari nel far fronte al soldato e nell'ucciderlo.

Medaglia Francesco, soldato 7 id., N. 4786 id., id. id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 30 giugno 1889:

Battifora Martino, capo tecnico di 1ª classe, collocato a riposo, in seguito di sua domanda, per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 4 luglio 1889:

Amico Luigi, capo tecnico di 3ª classe in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio a datare dal 16 luglio 1889.

Con R. decreto del 7 luglio 1889:

Albani Luigi, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero della marina, ripristinato, in seguito a sua domanda, nel precedente suo grado di scrivano locale di marina di 1ª classe.

Fanti Vincenzo, scrivano locale di marina di 1ª classe, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero della marina.

Con R decreto del 14 luglio 1889:

De Griffi Ferdinando, capo macchinista principale, collocato a riposo, per sua domanda, ed inscritto col suo grado nella riserva navale.

Macciocchi Ludovico, medico di 2ª classe, accettate le volontarie dimissioni dal Regio servizio.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 30 giugno al 12 luglio 1889:

Scheggi Eugenio, tenente di 2ª classe nel Corpo delle guardie di finanza, nominato ufficiale alle scritture di 3ª classe nelle Dogane;

Nicola ing. cav. Francesco, ispettore superiore di 2ª classe delle Gabelle, promosso alla 1ª con effetto dal 1° luglio 1889;

Martire Giuseppe, ricevitore del Registro, collocato in aspettativa per motivi di salute, per sei mesi, a datare dal giorno della sua surrogazione;

Lo Giudice cav. Antonino, primo segretario di 1ª classse nell'Intendenza di finanza di Siracusa, trasferito presso quella di Teramo;

Drago cav. Luigi Vincenzo, id. di 2ª classe id. di Trapani, id. id. di Siracusa;

Lenzitti cav. avv. Giovanni, id. di 1ª classe id. di Catanzaro, id. id. di Trapani;

Dothel Luigi, segretario amministrativo di 2ª classe id. di Perugia, id. id. di Ascoli Piceno;

Dal Bianco Alberto, vice segretario id. di 2ª classe id. di Ancona, id. id. di Udine;

Vignati Enrico, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione dei canali demaniali (Canale Cavour), nominato segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Milano;

Puddu cav. Francesco, conservatore delle ipoteche di Cagliari, collocato a riposo, d'ufficio, per età avanzata e per anzianità di servizio, con effetto dal giorno della sua surrogazione;

Arella Secondo e la Ferla Salvatore, ufficiali alle visite di 2ª classe nelle Dogane, nominati, per merito di esame, sotto ispettori nel Corpo delle guardie di finanza;

Santangelo Vincenzo, Trari Cesare, Pastore Leopoldo, Bertagna Luigi, Michelotti Alberto, Lo Re Domenico, Vasale Domenico, Lanzetta Costantino, brigadieri nel Corpo delle guardie di finanza; Borruso Camillo, maresciallo; Sorrentino Michele, Monteferario Flaminio, Chioli Giuseppe, Marciano Luigi, brigadieri; e Trovatelli Luigi, maresciallo, sono promossi, per merito di esame, a sottotenenti nel Corpo stesso.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione generale di ponti e strade

Circolare *ai signori prefetti sulla manutenzione delle strade comunali.*

Roma, 15 luglio 1889.

Tra gli argomenti, che interessano l'azienda stradale, quello riguardante il mantenimento delle strade comunali ha particolarmente richiamato l'attenzione di questo Ministero. Esso fu oggetto d'eccitamenti, d'inviti e di promesse nella discussione dello stato di previsione della spesa per il corrente esercizio. E prima di questa discussione era stato oggetto di speciali interrogazioni a me dirette.

In non poche provincie quelle strade per trascurata manutenzione sono ridotte in cattivo stato. Fin dal 1875 le accurate indagini compiute, in seguito alla circolare di questo Ministero del 20 febbraio del detto anno, dimostrano che in ben 32 provincie, ed in gran parte di 17 altre, la manutenzione della viabilità comunale era del tutto trascurata. Nè d'allora ad oggi tale condizione di cose migliorò punto; chè anzi si è venuta aggravando col progressivo aumento delle strade obbligatorie. Imperocchè ciò che più vuolsi deplorare, e per cui si hanno più vivi e generali reclami, si è che in maggiore abbandono si lasciano quelle strade appunto che furono costruite con sì gravi sacrifici per effetto della legge 30 agosto 1868, contribuendovi Stato e provincie: e che ciò avvenga mentre pur sono tali strade, in massima parte, il solo mezzo di collegamento di tanti comuni con i più prossimi centri del commercio, e della vita civile.

Le ripetute eccitazioni che questo Ministero rivolse, in passato, alle prefetture con apposite circolari, perchè dalle Deputazioni provinciali, chiamate finora dalla legge alla tutela delle amministrazioni comunali, si spiegasse un'azione energica e continua, atta ad ovviare ai danni lamentati, non sortirono che troppo scarsamente l'effetto che si aveva diritto di aspettarsene. Ned è opportuno qui di rilevare le ragioni, dacchè nell'esercizio della detta tutela un nuovo ente si è oggi sostituito alla Deputazione, la Giunta provinciale amministrativa; la quale, secondo il concetto della legge, che io confido avrà piena conferma nella pratica, con maggiore autorità e solerzia richiamerà i comuni all'adempimento dei loro doveri. Si è perciò che mi rivolgo alla S. V., nel proposito di esporre brevemente con la presente quanto è necessario si faccia, affinchè le strade comunali non abbiano a rimanere più a lungo in abbandono, con gravissimo danno della economia pubblica. Che se anche l'azione del nuovo ente riuscir dovesse poco efficace, allora si dovrebbe ricorrere a provvedimenti legislativi, già da qualcuno indicati, e che io desidererei evitare anche per risparmiare ai comuni e provincie nuovi oneri e nuove spese.

I lunghi studi compiuti su questo argomento hanno dimostrato ormai chiaramente, che le ragioni del male che si deplora si possono riassumere nelle seguenti:

1° difetto, o insufficienza, o mancato impiego dei fondi in bilancio, necessari alla manutenzione delle strade;

2° mancanza quasi generale di un sistema di sorveglianza ben inteso od organicamente attuato.

A questo doppio ordine di mancanze bisognerà avvisare con pronti ed energici provvedimenti.

Incominciando dall'assegnazione dei mezzi bisognevoli alla manutenzione, mi occorre appena ricordare che le leggi vigenti, mentre stabiliscono chiaramente l'obbligo dei comuni di *mantenere* le loro strade, forniscono in pari tempo all'autorità amministrativa poteri più che sufficienti ad assicurarne il pieno adempimento, non soltanto per quanto concerne la iscrizione nei bilanci delle somme a tal uopo necessarie, ma ancora per la erogazione di esse. Basterà semplicemente citare a tal proposito gli articoli 39 e 40 della legge sui lavori pubblici, e 145 n. 8, 170, 171 del testo unico della nuova legge comunale e provinciale. Poichè, dunque, da molti comuni o non si soddisfa per nulla, o si soddisfa in modo insufficiente alle prescrizioni della legge, spetta alla Giunta provinciale amministrativa d'intervenire. Ed, acciocchè l'opera di questa possa affermarsi in tempo dovunque occorrerà, e svolgersi con efficacia di risultati, è necessario che sia fatto, innanzi tutto, un lavoro completo di constatazioni e di proposte, il quale permetta alla Giunta di avere una conoscenza piena e sicura dei bisogni delle strade di ciascun comune, e di commisurare ad essi gli opportuni provvedimenti.

La prescrizione di siffatto lavoro non si può dir nuova, ma è desunta dai regolamenti stradali vigenti nelle provincie. Sebbene nella maggior parte di essi, come si mostrerà in prosieguo, l'organamento di un'efficace sorveglianza si trovi delineato assai imperfettamente, in tutti però, tranne dieci soltanto, si contiene una disposizione presso-

chè identica, secondo la quale *l'alta sorveglianza sulle strade comunali è affidata alla Deputazione provinciale, che la esercita per mezzo del proprio Ufficio tecnico.* A questo, quando non è attribuita nei regolamenti stessi una ingerenza continua negli atti relativi alla manutenzione di tali strade, è per lo meno affidato l'incarico di visitarle ogni anno, o quando la Deputazione lo creda opportuno, di render conto delle ispezioni e di fare le opportune proposte, qualora dai comuni si trascurassero gli obblighi di manutenzione.

Sull'osservanza di tali norme richiamo tutta l'attenzione della S. V. Per esse l'Ufficio tecnico provinciale si trova naturalmente designato a compiere il lavoro di cui qui è parola; e che dovrà consistere nell'accurata formazione di un elenco, dove sieno esplicitamente indicate le strade comunali ordinarie ed obbligatorie della provincia, e per ciascuna di esse la lunghezza, lo stato di conservazione del piano viabile e dei manufatti, il sistema di mantenimento adottato, i risarcimenti che occorrono per rimettere la strada in istato normale, la spesa che per essi si prevede, infine la spesa necessaria per un anno di manutenzione.

Questo elenco dovrà essere compiuto in tempo opportuno perchè si possa notificarlo ai comuni interessati, a ciascuno per la parte che lo riguarda, prima della formazione dei bilanci del prossimo anno 1890. Spetterà poscia alla Giunta provinciale amministrativa di verificare, esaminando i bilanci stessi, che per ogni strada si abbiano gli opportuni stanziamenti, e di provvedere, se ve ne sia bisogno, *d'ufficio*, tenendo conto delle proposte dell'Ufficio tecnico provinciale, delle osservazioni dei comuni interessati, e previo pure, ove occorra, nei casi più controversi, un parere dell'Ufficio del genio civile.

La Giunta provinciale amministrativa ben comprenderà di quanta importanza sia il compito a cui è chiamata, quale attento studio si richiegga perchè le sue decisioni rispondano al pubblico interesse, e ad una constatazione rigorosa ed equa ad un tempo delle necessità locali, quanta energia e costanza di proposito, infine, si voglia perchè sia raggiunto lo scopo di arrestare la rovina di tante strade comunali, e di assicurare, in via normale, la buona manutenzione di tutte.

Nè deve trattenere l'opera della Giunta la considerazione che si suole addurre per spiegare gli insufficienti stanziamenti in bilancio e le deplorevoli condizioni delle strade; la considerazione, cioè, delle oberate finanze dei comuni. Imperocchè trattasi appunto di far sì che non si rendano più necessarie maggiori spese, o che non vadano perdute quelle finora fatte. Le difficoltà finanziarie furono gravissime per la costruzione delle strade obbligatorie; superate quelle, sono al paragone lievi gli oneri attinenti alla manutenzione. A questa dunque si deve provvedere; e giovi notare che molti dei comuni riluttanti a curare la normale manutenzione delle loro strade, le quali pur sono condizione prima ed indispensabile di uno sviluppo della loro vita economica e civile, sostengono che non hanno carattere obbligatorio, e provvedono ad opere nuove, a cui non potrebbero ragionevolmente pensare, se non dopo avere assicurata la conservazione di quelle già esistenti.

Si aggiunga che a quei comuni, ai quali la manutenzione di qualche strada più importante dovesse riuscire, per le speciali loro condizioni, troppo gravosa, la vigente legge sui lavori pubblici fornisce in molti casi un mezzo di alleviare tale onere, mercè consorzio con i vicini comuni interessati alla conservazione dell'opera. E sulla opportunità di favorire la formazione di siffatti consorzi mi occorre di richiamare parimente l'attenzione della S. V. La predetta legge stabilisce, bensì, che ogni consorzio stradale debba essere *promosso* dal comune che crederà di poter chiamare gli altri a contributo; ma tale disposizione non esclude che la manchevole iniziativa comunale sia sorretta e guidata; e che si faccia quindi rilevare ad un dato comune la utilità per lui di farsi promotore di un consorzio là dove questo si ravvisi legalmente possibile. Uno studio preliminare a tale riguardo potrà essere compiuto dallo stesso Ufficio tecnico provinciale, che nell'elenco da compilarsi, fra le strade la cui manutenzione sia meno soddisfacente, vorrà designare quelle per le quali si potrebbe far luogo al consorzio. Le proposte del detto Ufficio saranno dalla S. V. trasmesse all'Ufficio del Genio civile, ed ove questo convenga sostanzialmente in esse, potrà Ella farne oggetto di speciali comunicazioni ai comuni principalmente interessati, lasciando poi ai medesimi piena facoltà di deliberare sul proposito nel modo più opportuno, ai sensi dell'art. 43 della legge sui lavori pubblici.

Ma la buona manutenzione delle strade comunali non si potrà considerare stabilmente assicurata, finchè manchi di una vera e propria sorveglianza. Fu opportunamente notato con la circolare 17 dicembre 1886, che la questione del sistema migliore da adottarsi per la manutenzione è secondaria; e che tutti i sistemi si equivalgono *purchè sieno applicati con fermezza, e ne sia con diligenza curata la esecuzione.* Con la predetta legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici, si volle a tal uopo che nei regolamenti stradali delle provincie fosse stabilito « il sistema di sorveglianza delle strade ed il modo di riparto delle relative spese ».

Siffatta disposizione, però, in pratica è rimasta in gran parte inadempiuta. In alcuni fra i regolamenti vigenti nulla è stabilito circa la sorveglianza, lasciandosi ai comuni di provvedervi come meglio loro piaccia; negli altri è affermata, come già di sopra si notò, l'alta sorveglianza della Deputazione provinciale per mezzo dell'Ufficio tecnico della provincia, ma con una disposizione troppo generica o priva di sanzioni efficaci e concrete; sicchè in fatto, salve poche eccezioni, la sorveglianza stessa non si è mai esercitata. In alcuni regolamenti soltanto si contengono norme più precise circa l'organamento e le funzioni del personale sorvegliante.

È necessario che le accennate lacune si colmino; ed a tale scopo una revisione generale dei regolamenti stradali delle provincie si ravvisa indispensabile La S. V. vorrà invitare a siffatto studio la Deputazione provinciale, e non è a dubitarsi che questa riconoscerà l'urgenza di compierlo, e di provocare sul proposito le deliberazioni del Consiglio, considerando che, in sostanza, si tratta di adempiere ad una prescrizione di legge rimasta finora pressochè inesegulta.

Nei regolamenti dove è già stabilito che sulle strade comunali sorvegli la Deputazione provinciale col mezzo del proprio Ufficio tecnico, e che le relative spese debbano essere sostenute dalla provincia, pare non sia il caso d'introdurre nuovi sistemi fondati su basi diverse; e soltanto bisognerà, dove facciano difetto, aggiungere speciali norme, dalle quali resti meglio determinato l'obbligo dell'Ufficio stesso di compiere periodiche ispezioni e di riferirne i risultati, proponendo annualmente tutti quei provvedimenti, su cui spetterà poi alla S V. di provocare le opportune decisioni della Giunta provinciale amministrativa, qualora occorra di procedere *d'ufficio*.

Nei regolamenti dove si sorveglia non si parla si dovrà stabilirla *ex novo*. Sul sistema da seguirsi a tal proposito non darò qui norme generali ed assolute, che potrebbero non adattarsi alle diverse condizioni di territorio, di viabilità, di popolazione e di traffico, in ciascuna provincia. Ad ogni modo, sarà questo un argomento di speciali comunicazioni che il Ministero potrà fare a quelle provincie dalle quali ne avrà richiesta.

Confido nell'opera solerte della S. V. perchè abbiano effetto pronto ed efficace le istruzioni suaccennate, dalle quali si può sperare un notevole miglioramento nelle condizioni delle strade comunali; e, mentre gradirò un cenno di ricevuta della presente, attenderò di conoscere in prosieguo con la maggiore sollecitudine quali provvedimenti saranno stati presi.

Il Ministro: G. FINALI.

MINISTERO DELL'INTERNO

ELENCO degli aspiranti agli impieghi di 1ª categoria nella Amministrazione provinciale dichiarati idonei negli esami di concorso per l'ammissione ai detti impieghi, che ebbero luogo in aprile, maggio, giugno e luglio del corrente anno, ai termini dei Regi decreti 20 giu-

gno 1871, N. 324 (Serie 2ª), e 25 novembre 1888, N. 5829 (Serie 3ª).

N.	Nome	Punti		Nascita
1.	Pironti dott. Alberto	Punti	500	
2.	Zoccoletti dott. Riccardo . . .	»	495	
3.	Anselmi dott. Umberto . . .	»	474	nato nel 1860
4.	Comini dott. Dante	»	474	» 1865
5.	Boniburini dott. Abdonago . .	»	466	
6.	Cotta dott. Adolfo	»	463	
7.	Cian dott. Luigi	»	458	
8.	Marino dott. Riccardo Pietro .	»	453	
9.	Giorgi dott. Enrico	»	452	
10.	Serra Caracciolo dott. Vittorio .	»	444	
11.	Amari dott. Benedetto	»	437	» 1860
12.	Giannoni dott. Alberto	»	437	» 1865
13.	Quadrio dott. Ettore	»	436	
14.	Ciola dott. Vincenzo	»	435	
15.	Giuggioli dott. Arturo	»	434	
16.	Nencetti dott. Giulio	»	432	
17.	Bargis dott. Stefano	»	431	
18.	Ferrario dott. Giovanni Battista	»	429	
19.	De Martino dott. Luigi . . .	»	425	nato 18 aprile 1865
20.	Valle dott. Lorenzo	»	425	nato 7 giugno 1865
21.	Pellacani dott. Angelo	»	421	
22.	Scapinelli dott. Enrico	»	419	nato nel 1862
23.	Boragno dott. Antonio . . .	»	419	» 1865
24.	Gentile dott. Gennaro	»	417	
25.	Calì dott. Alfio	»	416	
26.	Gutierez dott. Dario	»	413	» 1862
27.	Padula dott Riccardo	»	413	» 1866
28	Gemignani avv. Davino	»	412	» 1859
29.	Darbesio dott. Michele . . .	»	412	» 1865
30.	Asprea dott. Luigi	»	411	» 1859
31.	Pignatelli dott. Sebastiano . .	»	411	nato 11 gennaio 1864
32.	De Bonis dott. Luigi	»	411	nato 27 marzo 1864
33.	Gallo dott. Emanuele	»	411	nato nel 1867
34.	Moris dott. Benato	»	410	» 1862
35	Marchesani dott Ubbrico . .	»	410	nato 31 maggio 1864
36.	Maculan dott. Giovanni . . .	»	410	nato 26 novem. 1864
37.	Franco dott. Silvio	»	410	nato nel 1866
38.	De Filpo dott. Giuseppe . . .	»	408	» 1865
39.	Bardesono di Rigras dott Vittorio	»	408	» 1866
40.	Michelini dott. Costanzo . . .	»	406	
41.	Guidone dott. Nicola	»	404	» 1861
42.	Rossi dott. Umberto	»	404	» 1864
43.	Noris nob. dott Antonio . . .	»	402	
44.	Ravot dott. Vittorio	»	400	
45.	Bollati di St. Pierre avv. Emilio	»	397	» 1861
46.	Dominedò dott. Giovanni . .	»	397	» 1866
47.	Battistini dott. Ermete	»	395	
48.	Malatesta dott. Luigi	»	393	
49.	Mulloni dott. Antonio	»	392	» 1861
50.	Muratori dott. Felice	»	392	» 1866
51.	Rocca Villa dott. Giovanni Battista	»	389	
52.	Pallotta dott. Alfredo	»	388	
53.	Sbriscia dott. Umberto . . .	»	387	
54.	Sacchi dott. Arturo	»	385	nato 21 agosto 1865
55.	Bertacchi dott. Giulio Cesare .	»	385	nato 5 dicemb 1865
56.	Spantigati dott. Enrico	»	385	nato nel 1866
57.	Manca dott. Gaetano	»	384	nato 20 febbr. 1861
58.	Guiso avv. Vincenzo	»	384	nato 13 marzo 1861
59.	Delogu dott. Camillo	»	384	nato nel 1863
60.	Bermondi dott. Bartolomeo . .	»	383	
61.	Sequi avv. Bernardino . . .	»	382	nato nel 1864
62.	Zavagli dott. Alessandro . . .	»	382	» 1865
63.	Ganga dott. Giuseppe	»	381	
64.	Avati dott. Ugo	»	380	
65.	Iardini dott. Emilio	»	379	
66.	Visconti dott. Umberto . . .	»	378	
67.	Musumeci dott. Francesco . .	»	375	» 1857
68.	Bonichi dott. Labindo	»	375	» 1864
69.	Orlandi dott. Alessandro . . .	»	375	» 1865

N B. — I primi 60 vinsero il concorso bandito coll'avviso a stampa in data 24 gennaio 1889 e saranno nominati alunni per ordine della rispettiva loro classificazione.

La classificazione di coloro che ottennero punti pari nell'esame di ammissione, è stabilita in ordine di età, con precedenza al più anziano, in conformità delle vigenti disposizioni.

Roma, addì 20 luglio 1889.

Il Direttore capo della Divisione 1ª
CICOGNANI.

BOLLETTINO N. 27

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA dal dì 1° al 7 luglio 1889

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio; 3 bovini, con 2 morti, a Cuneo.

Forme tifose dei bovini: 2, con 1 morto, a Morotta e Revello.

Torino — Carbonchio essenziale: 3, letali, a Settimo e Burlasco.

Alessandria — Forme tifose dei bovini: 1, letale, a Castagnole d'Asti

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Rivanazzano.

Sondrio — Seguita, sebbene per pochi casi, la scabbie degli ovini nei cinque comuni già denunziati.

Bergamo — Tifo petecchiale dei suini: 6, a Brusaporto.

REGIONE III. — Veneto.

Belluno — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Feltre.

Udine — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Spilimbergo.

Padova — Id.: 1 bovino, morto, a S. Urbano.

Rovigo — Id.: 2 bovini, morti, a Bagnolo.

Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Cenoselli.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Affezione morvofarcinosa: 1, a S. Antonio.

Parma — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a S. Lazzaro.

Ferrara — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Copparo; 1 suino, morto, a Poggio Renatico

Bologna — Id: 2 suini, morti, ad Argelato.

Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Baricella.

Ravenna — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Lugo.

Tifo petecchiale dei suini: parecchi casi a Lugo.

Forlì — Carbonchio essenziale: 1 suino, morto, a Bertinoro.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Zoppina degli ovini: manifestatasi in una mandrà a Camerino.

Perugia — Scabbie degli ovini: 170 a Campello, 80 a Roccasinibalda 3 a S. Anatolia.

Agalassia contagiosa degli ovini: 37, a Cascia e Roccantica.

Pneumonite epizootica dei suini: 23, senza morti, a Montegabbione.

REGIONE VII. — Toscana.

Pisa — Affezione morvofarcinosa: 1, a Cascina (abbattuto).

Firenze — Id: 1, a Firenze (abbattuto).

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Seguita la scabbie degli ovini nei comuni già denunziati, ed è pure comparsa a Petrella in più mandre.

Agalassia contagiosa degli ovini: domina a Rocca di Mezzo e Cappadocia.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Agalassia contagiosa degli ovini: 4, a Picinisco.

Potenza — Epizoozia di tifo petecchiale dei suini a Montesano, con 13 morti.

Scabbie degli ovini: 80, a Grassano.

Reggio Calabria — Denunziasi sotto il nome di tifo (?) una epizoozia degli ovini a S. Eufemia, con 167 casi, tutti letali.

REGIONE XI. — Sicilia.

Girgenti — I 4 equini carbonchiosi, già denunziati a Canicattì, sono morti: nessun altro caso appresso.

Roma, addì 19 luglio 1889.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. VICE-CONSOLATO D'ITALIA IN S. PAOLO

Elenco di persone decedute a Campinas maggio-giugno 1889

Uomini.

1. Torquato Gioacchino di Lorenzo, di anni 18, meccanico, di Lucca, provincia di Lucca, morto il 7 aprile 1889.
2. De Juliis Domenico di Donato, di anni 34, manovale, di Gamberale, provincia di Chieti, morto il 9 aprile 1889.
3. Evangelisti Giuseppe di Domenico, di anni 29, falegname, di Villa, provincia di Lucca, morto il 7 aprile 1889.
4. Garaffini Stefano fu Giovanni, di anni 27, cuoco, di Malagnino, provincia di Cremona, morto il 9 aprile 1889.
5. Roba Giuseppe di Giovanni, di anni 34, bottaio, di Incisabella, provincia di Alessandria, morto il 6 aprile 1889.
6. Parenti Emanuele di Ferdinando, di anni 27, contadino, di Carraja, provincia di Lucca, morto il 10 aprile 1889.
7. Algondizzo Andrea fu Pietro, di anni 56, contadino, di Moncresano, provincia di Cosenza, morto il 7 aprile 1889.
8. Gennari Giovanni fu Antonio, di anni 36, contadino, di Ariano, provincia di Rovigo, morto il 9 aprile 1889.
9. D'Olivo Alfredo di Achille, di anni 24, impiegato, di Lucca, provincia di Lucca, morto il 9 aprile 1889.
10. Riedo Carlo fu Daniele, di anni 12, fabbro, di Montagnana, provincia di Padova, morto il 7 aprile 1889.
11. Lazzarini Giuseppe di Battista, di anni 18, contadino, di Cavarzere, provincia di Venezia, morto l'8 aprile 1889.
12. Felone Oreste di Policarpo, di anni 28, barbiere, di Ferrara, provincia di Ferrara, morto il 13 aprile 1889.
13. Bartelloni Carlo fu Francesco, di anni 45, calzolaio, di Capannori, provincia di Lucca, morto il 14 aprile 1889.
14. Orefice Francesco fu Pasquale, di anni 40, di Cosenza, morto il 10 aprile 1889.
15. Carmentani Tommaso di Gioacchino, di anni 50, bracciante, di Potenza, provincia di Potenza, morto il 17 aprile 1889.
16. Paduli Francesco fu Domenico, di anni 46, bracciante, di Campobasso, provincia di Campobasso, morto il 19 aprile 1889.
17. Gasparotto Luigi di Rocco, di anni 22, bracciante, di Vicenza, provincia di Vicenza, morto il 13 aprile 1889.
18. Piccolo Giovanni fu Francesco, di anni 32, contadino, di Sesto al Reghena, provincia di Udine, morto il 13 aprile 1889.
19. De Renzi Carmine di Antonio, di anni 14, lustrascarpe, di Campobasso, provincia di Campobasso, morto il 17 aprile 1889.
20. Franchi Andrea fu Pellegrino, di anni 64, cuoco, di Lucca, provincia di Lucca, morto il 17 aprile 1889.
21. Fontana Luigi di Pasquale, di anni 25, muratore, di Luzzo, provincia di Padova, morto il 17 aprile 1889.
22. Orsi Giovanni Battista, di anni 23, fabbro, di Lucca, provincia di Lucca, morto il 23 aprile 1889.
23. Verbicaro Vincenzo di Raffaele, di anni 30, bracciante, di Castrovillari, provincia di Cosenza, morto il 22 aprile 1889.
24. Bortone Felice fu Gennaro, di anni 32, bracciante, di Campobasso, provincia di Campobasso, morto il 23 aprile 1889.
25. Baglioni Camillo fu Domenico, di anni 34, bracciante, di Capracotta, provincia di Campobasso, morto il 24 aprile 1889.
26. Revellini Giovanni di Domenico, di anni 17, bracciante, di Macchiagodena, provincia di Campobasso, morto il 21 aprile 1889.
27. Attide Amedeo fu Modello, di anni 17, bracciante, di Villa Strada, provincia di Mantova, morto il 24 aprile 1889.
28. Del Ferro Domenico fu Antonio, di anni 52, bracciante, di Borello, provincia di Chieti, morto il 22 aprile 1889.
29. Lambrizzi Giuseppe fu Nicola, di anni 27, bracciante, di S. Angelo, provincia di Campobasso, morto il 24 aprile 1889.
30. De Luca Michele di Tommaso, di anni 20, bracciante, di Borello, provincia di Chieti, morto il 27 aprile 1889.
31. De Luca Concezio fu Bartolomeo, di anni 52, bracciante, di Borello, provincia di Chieti, morto il 23 aprile 1889.
32. Giampaolo Carmine fu Giuseppe, di anni 42, bracciante, di S. Angelo, provincia di Campobasso, morto il 22 aprile 1889.
33. Benvenuti Luigi di Antonio, di anni 31, bracciante, di Diamante, provincia di Cosenza, morto il 22 aprile 1889.
34. Borelli Michele di Marco, di anni 28, bracciante, di Paternò, provincia di Cosenza, morto il 25 aprile 1889.
35. Gallucci Oreste di Giovanni, di anni 37, bracciante, di Pesco, provincia di Campobasso, morto il 29 aprile 1889.
36. Tedeschi Pasquale fu Giuseppe, di anni 25, bracciante, di Colle Sannito, provincia di Benevento, morto il 6 maggio 1889.
37. Califi Emilio di Felice, di anni 24, bracciante, di Capracotta, provincia di Campobasso, morto il 27 maggio 1889.
38. Porcellato o Porchiatro Pietro, di anni 33, bracciante, di Castelfranco, provincia di Treviso, morto il 29 maggio 1889.
39. Santoro Luigi di Francesco, di anni 23, bracciante, di Paternò, provincia di Cosenza, morto il 7 maggio 1889.
40. Norci Antonio fu Domenico, di anni 24, bracciante, di S. Benedetto, provincia di Aquila, morto il 14 maggio 1889.

Donne.

41. Riedo Silvia fu Daniele, di anni 15, di Montagnana, provincia di Padova, morta il 7 aprile 1889.
42. Temponi Maria G. fu Domenico, di anni 31, di Potenza, provincia di Potenza, morta il 9 aprile 1889.
43. Gennari Maria fu Antonio, di anni 40, di Adria, provincia di Rovigo, morta il 13 aprile 1889.
44. Ambrosi Rosa fu Domenico, di anni 40, di S. Martino, provincia di Verona, morta il 22 aprile 1889.
45. Pilora Angelo fu Giacomo, di anni 37, di Lasitana, provincia di Udine, morta il 9 maggio 1889.

S. Paolo, 1° giugno 1889.

Il R. vice-console d'Italia
Croce.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

A termini dell'art. 7 dello statuto della R. Accademia di S. Cecilia in Roma, sono state nominate socie distinte per esame nella categoria dei pianisti le signorine:

Canori Caterina;
Trotti Virginia;
Gatti Giuseppina;
Candori Elvira;
Camiz Nina.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(Servizio dei telegrafi)

Avviso.

Il 20 corrente, in S. Arsenio, provincia di Salerno, ed il 21 successivo, in Cardito, provincia di Napoli, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 22 luglio 1889.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Prospetto *riassuntivo del numero e dell'importo dei Vaglia e Titoli di credito emessi e pagati a tutto il 3° trimestre dell'esercizio 1888-89 e confronto con quelli emessi e pagati a tutto il 3° trimestre dell'esercizio 1887-88.*

VAGLIA E TITOLI DI CREDITO	EMESSI		PAGATI	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Vaglia ordinari	3,247,217	337,709,264 18	3,225,232	332,356,030 45
Vaglia militari	350,808	2,240,881 71	353,285	2,283,735 91
Vaglia telegrafici	177,501	35,647,530 86	175,848	35,726,661 34
Vaglia internazionali ordinari	122,575	26,717,201 47	449,131	49,607,770 40
Vaglia internazionali telegrafici	2,975	765,595 52	5,987	1,506,629 80
Vaglia consolari	11,106	1,069,087 »	10,948	1,052,365 »
Titoli di credito	25	26,900 »	110	31,700 »
Vaglia e Titoli di credito rinnovati	20,152	461,965 55	20,152	461,965 55
Totali a tutto il 3° trimestre 1888-89	3,932,359	404,638,426 29	4,240,693	423,026,858 45
Id. 1887-88	4,005,271	416,068,890 59	4,304,614	439,858,019 29
Differenze in meno nel 1888-89	72,912	11,430,464 30	63,921	16,831,160 84

Roma, 22 luglio 1889.

Il Capo di Divisione
METALLI.

Visto: *Per il Ministro*
C. COMPANS.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

Elenco *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* **prima quindicina** *del mese di* **luglio** *1889.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1804	Alfred De Montebello et C.ie (Ditta), a Mareuil S¦Ay (Francia).	8 giugno 1889	Un'impronta circolare a uso di sigillo recante al suo centro uno scudo con croce sormontato da corona ducale, e nell'esergo la parola *Montebello* impressa ad arco di cerchio in grosso maiuscolo e nello spazio dell'esergo lasciato libero al disotto dello scudo evvi un piccolo fregio. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente in Francia dalla Ditta richiedente, per contraddistinguere i vini rossi e bianchi spumanti e non spumanti di suo commercio, sarà da essa similmente usato in Italia, dove del prodotto medesimo intende far commercio.
1805	Detta.	Id. »	Il nome *Montebello* indipendentemente da qualsiasi forma particolare e caratteristica che deve figurare sopra tutte le etichette di qualsiasi colore, forma e disegno. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente in Francia dalla Ditta richiedente, per contraddistinguere i vini rossi e bianchi spumanti e non spumanti di suo commercio, sarà da essa similmente usato in Italia, dove del prodotto medesimo intende far commercio.

Roma, addì 18 luglio 1889.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

BOLLETTINO demografico dei comuni capoluoghi di provincia — Mese di giugno 1889.

Per accordo preso colla Direzione della Sanità presso il Ministero dell'interno, la Direzione della Statistica ha iniziato nel corrente anno la pubblicazione di un *Bollettino demografico mensile*, che indica, per ogni comune capoluogo di provincia, il numero dei matrimoni, dei nati, dei nati-morti, e dei morti, e per questi ultimi specifica quanti sono morti per vajuolo, per morbillo, per scarlattina, per difterite, per febbre tifoidea, per tifo esantematico, per febbre di malaria, per febbre puerperale, per tosse convulsiva, per polmonite acuta, per tisi polmonare e tubercolosi disseminata o per enterite e diarrea.

Il Bollettino viene compilato sulle dichiarazioni mediche originali delle cause di morte e sui prospetti mensili delle nascite, morti e matrimoni, che servono per la statistica del movimento dello Stato civile.

Siccome il Bollettino riguarda unicamente i comuni capoluoghi di provincia, che sono in generale importanti centri di popolazione, nei quali l'aumento annuo è causato più dall'eccedenza delle immigrazioni sulle emigrazioni, che non da quella delle nascite sulle morti, così la popolazione calcolata unicamente prendendo per base la cifra della popolazione di fatto, secondo l'ultimo censimento, ed aggiungendovi la differenza fra il numero dei nati e quello dei morti negli anni successivi, riuscirebbe nel più dei casi inferiore alla cifra reale, essendo corsi sette anni dall'ultimo censimento. Conviene perciò che la popolazione sia determinata tenendo conto anche delle risultanze del registro municipale di anagrafe, il quale però presenta sufficienti garanzie d'esattezza solo per ciò che riguarda gli abitanti che hanno residenza nel comune.

Per il calcolo della popolazione mutabile od avventizia, in mancanza di dati sicuri, è più prudente attenersi ancora ai risultati dell'ultimo censimento, i quali non possono essere di molto inferiori al vero. Pertanto la cifra della popolazione al 31 dicembre 1888 è stata qui calcolata colle seguenti operazioni, fatte sui dati del registro d'anagrafe municipale.

1° Popolazione residente nel comune al 31 dicembre 1881 esclusi i militari.
2° Nati vivi appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i nati fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1888.
3° Morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i morti fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1888.
4° Differenza fra il numero dei nati e quello dei morti (2-3).
5° Immigrati nel comune, iscritti nel registro della popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1888.
6° Emigrati in altri comuni del regno od all'estero, cancellati dal registro di popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1888.
7° Differenza fra gli immigrati e gli emigrati (5-6).
8° Popolazione residente nel comune al 31 dicembre 1888 (1 + 4 + 7).
9° Guarnigione, secondo l'ultimo stato inviato dall'autorità militare.
10° Popolazione trovata con dimora occasionale nel comune, al 31 dicembre 1888.
11° Popolazione totale al 31 dicembre 1888 (8 + 9 + 10).

La cifra dei morti per le singole malattie si riferisce ai morti nel comune, appartenenti tanto alla popolazione stabile quanto alla popolazione avventizia; soltanto nelle cifre complessive per tutte le malattie si sono indicati separatamente i morti appartenenti alle due categorie di popolazione.

Questi dati non sono sufficienti per calcolare con esattezza il quoziente di mortalità mensile della popolazione. Se si tiene conto dei viventi e dei morti appartenenti alla popolazione avventizia, il quoziente pecca per eccesso, perchè nelle città che sono capoluogo di provincia hanno sede gli istituti ospitalieri più importanti, gli ospedali militari divisionali, i maggiori stabilimenti carcerari, ecc.; nei quali avvengono numerose morti d'individui non appartenenti alla popolazione stabile del comune. Invece, se si calcola il quoziente di mortalità per la sola popolazione stabile, si ottengono cifre troppo basse, perchè il bollettino non tiene conto degli atti di morte registrati per *trascrizione*, cioè degli individui che avevano residenza nel comune, ma sono morti in altri comuni del regno od all'estero. In questo secondo caso però, l'errore che si commette non può essere grave, giacchè nelle grandi città sono relativamente poche le persone morte fuori del luogo di loro dimora abituale. Il Bollettino demografico, varrà a far conoscere le variazioni mensili del quoziente di mortalità, ed il numero dei morti per alcune malattie più comuni o più caratteristiche per determinare le condizioni sanitarie locali. Esso è un complemento del bollettino sanitario mensile, che si pubblica pure nella *Gazzetta Ufficiale*, e che dà conto dei *casi* di malattia infettiva denunziati dai medici curanti nei singoli comuni del regno. Essendosi riconosciuto che nelle città popolose, nelle quali vi sono molti medici liberi esercenti, è difficile ottenere da tutti le denunzie richieste, si è cercato di supplire in parte a questa deficienza col mezzo di una statistica mensile delle morti.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1888 secondo i registri comunali d'anagrafe	Popolazione meno quella con dimora occasionale e la guarnigione	NUMERO Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione: Residente	Avventizia	NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE: Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Tifo esantematico	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite acuta e bronco-polmonite	Tisi polmonare e tubercolosi disseminata	Enterite e diarrea
Alessandria *	71349	65689	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	27529	25095	9	66	8	39	2	—	—	—	1	—	2	—	—	1	2	3	4
Novara	37495	32390	12	118	12	46	19	—	—	—	—	—	2	—	3	—	3	10	4
Torino	305144	286507	196	763	37	517	59	—	47	3	8	17	5	—	—	1	36	88	70
Genova	206088	102772	119	463	21	341	a)	3	7	—	1	—	7	—	—	2	27	23	17
Porto Maurizio *	8996	8813	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bergamo	39136	36529	17	124	13	67	12	—	—	—	1	—	—	—	—	—	2	11	6
Brescia	67598	61235	31	146	8	132	24	—	4	—	—	2	3	—	1	—	10	27	21
Como *	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	37033	34000	18	92	8	55	39	—	—	—	—	—	3	—	2	—	3	18	3
Mantova	32441	29473	14	67	3	53	17	—	—	—	—	—	4	—	1	—	3	15	6
Milano	406592	386211	232	1083	35	737	101	9	17	5	25	9	24	—	2	2	38	102	—
Pavia *	32251	27846	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	8154	7882	1	20	1	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

a) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1888, secondo i registri comunali d'anagrafe	Popolazione meno quella con dimora occasionale e la guarigione	NUMERO Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione Residente	Avventizia	NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Tifo essantematico	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite acuta e bronco-polmonite	Tisi polmonare e tubercolosi disseminata	Enterite e diarrea
Belluno	17242	16625	4	47	1	21	9	—	—	—	1	—	1	—	—	—	3	5	5
Padova	80346	74878	36	173	8	116	24	—	—	—	—	—	1	—	1	—	5	38	6
Rovigo	11337	10873	3	23	1	21	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	4	—
Treviso *	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Udine	36517	33701	25	88	—	52	13	—	—	—	3	—	—	—	—	—	3	8	8
Venezia	149635	133878	77	389	11	295	55	16	13	—	1	5	6	—	—	2	22	41	33
Verona *	72934	63184	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza	40930	38053	24	125	4	52	14	3	—	—	2	—	—	—	—	—	3	9	2
Bologna	136608	127828	107	293	11	208	18	—	2	2	4	8	—	—	2	—	16	41	10
Ferrara	82000	79531	48	237	9	153	a)	—	—	2	2	—	—	1	1	—	3	17	4
Forlì	43768	41879	13	94	4	55	3	—	—	—	2	2	—	—	—	—	6	6	4
Modena *	63661	59284	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	51303	45617	22	85	9	83	15	—	—	—	1	2	4	—	—	—	10	24	3
Piacenza	38177	32421	11	85	3	70	42	11	—	—	—	—	4	—	1	—	5	23	6
Ravenna	63360	61871	26	155	6	92	a)	—	—	—	4	—	—	—	—	—	7	12	4
Reggio nell'Emilia *	55108	52951	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo (b)	40342	39716	36	131	5	50	5	—	1	3	—	1	—	—	—	—	1	8	2
Firenze *	182883	166873	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	8259	6833	6	9	1	12	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	1	1
Livorno	106512	101512	81	245	6	161	8	1	1	1	2	4	2	—	1	1	7	42	6
Lucca	79118	76127	38	154	8	89	16	—	1	—	1	—	5	—	—	2	—	18	4
Massa	22116	21457	6	90	3	36	—	3	—	—	1	—	1	—	—	—	1	6	3
Pisa	59584	56375	25	154	6	74	12	—	1	—	—	1	—	—	—	—	2	19	7
Siena	28337	26743	21	52	4	29	11	—	1	—	—	—	1	—	—	—	3	8	—
Ancona	54111	50535	34	123	1	72	1	—	1	2	2	—	1	—	1	—	3	15	6
Ascoli Piceno	28281	27077	19	55	1	43	a)	—	2	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—
Macerata *	22178	21607	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pesaro	24029	22469	15	49	3	19	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	2	—
Perugia *	54675	52097	48	116	9	76	11	1	2	—	3	12	1	—	—	1	3	9	—
Roma	401044	359969	213	973	74	611	142	7	30	1	19	4	13	—	22	2	47	98	75
Aquila *	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso *	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	23242	22150	4	53	2	43	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	7	6
Teramo	21900	21120	12	72	1	20	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	4	1	2
Avellino *	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	25317	23698	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	34726	30753	22	102	8	49	1	—	—	1	—	—	2	—	—	—	1	5	11
Napoli	512000	487241	448	1502	99	963	73	1	7	5	5	12	7	1	4	—	48	163	137
Salerno *	35875	33570	23	186	7	56	54	—	—	1	3	1	2	—	2	—	7	13	22
Bari	68670	65814	36	209	16	108	6	1	—	—	—	1	7	—	3	—	4	5	11
Foggia	43516	42336	20	108	9	67	9	—	—	—	1	—	1	—	6	—	4	8	17
Lecce	28239	26684	8	57	4	51	2	4	1	—	—	—	—	—	—	—	4	6	11
Potenza	20058	19175	13	45	—	38	—	—	—	4	1	—	3	—	1	—	4	1	5
Catanzaro	—	—	14	72	5	84	3	—	3	5	—	—	2	—	6	—	2	7	6
Cosenza	20000	18979	11	43	—	28	20	—	—	—	—	1	1	—	—	—	1	13	3
Reggio di Calabria *	42000	40034	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta	33165	32368	14	86	3	54	—	—	—	2	—	1	2	—	—	—	2	2	7
Catania *	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	23806	22270	15	66	6	30	1	—	—	—	—	—	6	—	1	—	3	5	4
Messina *	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	264013	252699	142	710	35	497	a)	—	5	12	16	—	19	—	—	—	22	59	87
Siracusa	26654	25544	10	61	5	41	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	12	12
Trapani	41643	40677	19	125	5	77	7	—	14	2	6	1	—	—	8	—	15	7	6
Cagliari	41235	38167	22	90	3	125	4	22	28	—	—	2	—	—	3	—	2	13	11
Sassari *	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Roma, a' dì 18 luglio 1889.

a) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia.

b) Mancano le notizie della frazione di Palazzo del Pero dal 25 al 31 maggio.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	64047 / 180647	Fabbriceria della Chiesa Arcipretale di San Michele Arcangelo in Mirano . . . . *Lire*	40 »	Milano
»	64048 / 180648	Detta. »	20 »	»
»	64093 / 180693	Messa quotidiana ordinata dal fu Angelo Da Re da celebrarsi nella Chiesa di San Michele di Mirano, provincia di Padova (Con annotazione)	160 »	»
»	64098 / 180698	Mansioneria istituita dal fu Angelo Da Re nella Chiesa di San Michele di Mirano amministrata da quella Fabbriceria . »	125 »	»
»	64099 / 180699	Messa quotidiana ordinata dal fu Angelo Da Re da celebrarsi nella Chiesa di San Michele di Mirano (Con avvertenza) . . »	50 »	»
»	616649	Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo in Mirano nel Comune di Mirano (Venezia) pella Mansioneria Angelo Da Re amministrata dalla propria Fabbriceria . . . . . . »	10 »	Firenze
»	147479 / 330419	Porzio Gaetano fu Francesco domiciliato in Napoli (Con annotazione) »	10 »	Napoli
»	109807 / 505107	Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista in Pergola di Faenza (Ravenna) (Con avvertenza)	25	Torino
»	110245 / 505545	Chiesa Parrocchiale di Pergola (Faenza) (Con avvertenza) »	15 »	»
»	110246 / 505546	Detta »	50 »	»
»	119746 / 515046	Chiesa Parrocchiale di San Giovanni in Pergola (Faenza) (Con avvertenza) . . . . »	25 »	»
»	116471 / 511771	Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista in Pergola (Faenza) (Con avvertenza) . . . . »	30 »	»
»	108004	Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista in Pergola di Faenza (Ravenna) (Con avvertenza) . . . . »	60 »	Firenze

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	689580	Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista in Pergola (Faenza) (Con avvertenza). . . . . *Lire*	25 »	Roma
»	701124	Detta »	15 »	»
»	7803 / 354313	Fiore Placido fu Giuseppe domiciliato in Montalbano (Con annotazione) . . . . »	10 »	Palermo
»	4600 / 75370 Assegno provv.	Detto (Con annotazione) »	2 75	»
»	686615	Chiesa di Santa Maria di Ramici in Lugnano in Teverina (Umbria).»	5 »	Roma
»	754287	Chiesa di Santa Maria di Ramici in Lugnano (Perugia) . »	5 »	»
Prestito Pontificio 1860-1864	255	Chiesa di Santa Maria di Ramici in Lugnano Diocesi di Amelia (Spoleto) . . . . »	5 »	»
Consolidato 5 per 0|0	159058 / 341998	Congregazione di carità del comune di Mojano in provincia di Benevento rappresentata dal presidente *pro-tempore* (Con avvertenza) . . . . »	10 »	Napoli
»	100184 / 495484	Congregazione di carità di Mojano (Benevento) »	10 »	Torino
»	753965	Istituto Picinali per i poveri infermi in Conselve (Padova) . »	5 »	Roma
»	15468 / 361978	Legato Pio di Messe di Andrea Grasso, rappresentato dal sacerdote D. Antonino Cali fu Carlo, attuale celebratario, oggi rappresentato dalla Comunia dei Beneficiali dentro la Chiesa di S. Pietro e Paolo in Acireale . . . . »	5 »	Palermo
»	591835	Salviato Angelo, Antonia e Lucia fu Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione della madre Bonicelli Rosa, domiciliati in Milano »	70 »	Firenze
»	811248	Attanasio Giosuè, fu Luigi, minore, sotto la patria podestà della madre Avella Nunziata fu Raffaele, domiciliato in Napoli . »	25 »	Roma

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	811249	Attanasio Rosina fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Avella Nunziata fu Raffaele, domiciliata in Napoli . . *Lire*	25 »	Roma
»	811250	Attanasio Giuseppina fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Avella Nunziata fu Raffaele, domiciliata in Napoli . »	25 »	»
»	26162 / 142762	Regia Città di Casalmaggiore per il legato Pozzi . »	55 »	Milano
»	131773 / 527073	Damilano Rachele, nata Macciachini del vivente Santino, domiciliata a Belgirate (Novara) . . . . »	300 »	Torino
»	131937 / 314877	Cerbino Luigi fu Tommaso, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	95 »	Napoli
»	99311 / 494611	Amelio Cesare fu Medico Giuseppe, domiciliato in Pinerolo (Con annotazione) . . . . »	10 »	Torino
»	15600 / 93010 Assegno provv.	Prebenda Canonicale di San Vitale nella Chiesa Cattedrale di Fossombrone (Pesaro) . . . . »	4 69	»
Consolidato Romano	12326	Pia Eredità e Monte Giacinto Fardino di Ancona. — Scudi 1,69 pari a . . . . »	9 08	Roma
»	16931	Pia Eredità Fardini di Ancona amministrata dalla Comune di detta città. — Scudi 31,85 pari a . . . . »	171 19	»
Consolidato 5 per 0|0	70597	Pietrolucci Mariano fu Giosafat (Con annotazione) . »	30 »	Firenze
»	79820 / 475120	Puppo Giuseppe fu Tommaso domiciliato in Genova (Con annotazione) . . . . »	25 »	Torino
»	647555	Fiorillo Marianna, o Anna Maria, Attilio e Adelia o Adele di Guglielmo, minori, sotto la patria potestà del detto loro genitore domiciliati in Napoli . . . . »	90 »	Firenze

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	600079	Piccioni Luciano fu Pasquale, domiciliato in Siracusa (Con annotazione) . . . . *Lire*	10 »	Firenze
»	57382	Fabbriceria del Carmine in Milano per i due anniversari Rossini e Sant'Ambrogio . . . . »	200 »	»
»	640932 Solo certificato d' usufrutto	Chigi Agostino di Mario, minore, sotto la patria potestà di detto suo genitore, domiciliato in Roma (Con annotazione indicante la provenienza di detta rendita ed il vincolo per usufrutto vitalizio a favore del Principe D. Mario Chigi fu Sigismondo) . »	250 »	»
»	666038	Chigi Principe Agostino del vivente Principe Mario, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Roma (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore del Principe D. Mario Chigi fu Sigismondo) . . . . »	60 »	»
»	558888	Mensa parrocchiale povera di San Marco di Pramaggiore (provincia di Venezia). . . . . »	5 »	»
»	709829	Detta. »	25 »	Roma
Consolidato 3 per 0/0	35233	Detta. »	3 »	»
Consolidato 5 per 0/0	580415	Dellavalle Giacinto fu Agostino, domiciliato in Acqui (Alessandria) (Con annotazione) . . . . »	1,385 »	Firenze
»	39689/156289	Causa Pia Vergobbio in Castelmarte, mandamento di Canzo, circondario di Lecco, provincia di Como (Con avvertenze) . »	685 »	Milano
»	10281/356791 Solo certificato di proprietà	Francica Nava Giuseppe, Luigi, Orazio, Eulalia e Dorotea fu Giovanni, minori, rappresentati da Guttadauro Caterina fu Luigi, madre e tutrice, domiciliati in Catania (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di detta Guttadauro Caterina) »	190 »	Palermo
»	628672	Parrocchia di Pieve Bovigliana (Macerata) »	35 »	Firenze
»	57273/240213 Solo certificato di proprietà	Cappellania istituita da Irene Colajanni per la proprietà e l'usufrutto Gaetano Frisagi fu Giulio, domiciliato in Napoli (Con annotaz.) »	480 »	Napoli
»	7520/56940 Assegno provv.	Dell'Aquila d'Aragona Giuseppa di Onorato, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . »	3 »	»
»	52195/447495	Cappellania perpetua istituita da Viganego Lazzaro di Genova »	70 »	Torino
»	90727/486027	Detta »	5 »	»
»	759876 Solo certificato di proprietà	Reorda Clara fu Pietro, moglie di Degiani Lorenzo, domiciliato a Livorno Vercellese (Novara) (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Betassa Pietro fu Pietro, domiciliato in Agliè) (Torino) . . . . »	250 »	Roma

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	114124 Solo certificato di usufrutto.	Rivarola Cinquemani Giuseppe, domiciliato in Palermo (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Rivarola Cinquemani Enrichetta fu Giuseppe, nubile) . . . »	255 »	Firenze
»	744553	Bottari Giovanni fu Luigi, domiciliato in Albano Laziale (Roma) (Con annotazione) . . . . »	25 »	Roma
»	651118	Ademollo Carlo di Giovanni, domiciliato in Stia (Arezzo) (Con annotazione) . . . . »	60 »	Firenze
»	758531	Colucci Generoso fu Raffaele, domiciliato in Sant' Angelo all' Esca (Avellino) (Con annotazione) . . . . »	10 »	Roma
»	41044 / 223984	Russo Francesco fu Nicola, domiciliato in Napoli . »	105 »	Napoli
»	106193 / 289133	Detto »	25 »	»
»	106230 / 289170	Detto »	135 »	»
»	94714 / 490014	Cappellania Devincenti eretta nella città di Noli (Savona) (Con avvertenza). . . . . »	60 »	Torino
»	126896 / 522196	Cappellania Devincenti eretta nella città di Noli (Savona) (Con avvertenza) . . . . »	10 »	»
»	96548 / 491848	Cappellania Armeriga eretta nella città di Noli (Savona) (Con avvertenza) . . . . »	45 »	»
»	126897 / 522197	Cappellania Armeriga eretta nella città di Noli (Savona) Con avvertenza) . . . . »	70 »	»

CATEGORIA del DÉBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	34597	Istituto Elemosiniere di Conselve rappresentato dalla locale Congregazione di Carità (Padova) (Con avvertenza) . . *Lire*	190 »	Firenze
»	108614	Commissaria del fu Aloise Malipiero amministrata dalla Congregazione di Carità Conselve (Padova) (Con avvertenza) . . »	230 »	»
»	663469	Spedale di Santa Maria in Conselve (provincia di Padova) amministrato dalla locale Congregazione di Carità. . . . »	5 »	»
»	675768	Commissaria di Aloise Malipiero amministrata dalla Congregazione di carità di Conselve (Padova) (Con avvertenza) . . »	60 »	Roma
»	11847 / 358357	Abolito Convento di Sant'Agostino in Asaro rappresentato dal Direttore Generale dei Rami e Dritti diversi . . . »	10 »	Palermo
»	11848 / 358358	Abolito Convento del Carmine in Asaro rappresentato dal Direttore Generale dei Rami e Dritti diversi . . . . . »	15 »	»
»	777215	Bigaglia Giovanni fu cav. Pietro moglie dell'avvocato Giuriati Domenico, domiciliata in Venezia (Con annotazione) . . . »	5000 »	Roma
»	777216	Detta (Con annotazione) . »	550 »	»
»	849366	Bertone Domenico fu Benedetto, domiciliato a Paesana (Cuneo) (Con annotazione) . . . . »	25 »	»
»	72614 / 467914	Cappellania laicale eretta nella parrocchia dei Santi Nazzaro e Celso di Varazze (Circondario di Savona) per celebrazione di Messe secondo le disposizioni del fu Biangini Gerolamo (Con annotazione). . . . . »	10 »	Torino
»	72615 / 467915	Detta (Con annotazione) . »	55 »	»
»	82865 / 478175	Detta (Con annotazione) . »	5 »	»
»	49641 / 444941	Cappellania eretta nel luogo di Varazze (Savona) dal fu Verdina Giovanni fu Gerolamo con suo testamento del 25 luglio 1664 di *jus patronato* del nobile Domenico Boglia e suoi eredi. . »	50 »	»
»	70973 / 466273	Fondazione di Verdina Giovanni Girolamo fu Marco per celebrazione di messe alla Cappella di San Giuliano nella Chiesa di S. Ambrogio in Varazze (Circondario di Savona) (Con annotazione) »	40 »	»
»	688970	Confraternita del Monte di Sant'Anna nel Comune di Santantimo (Napoli) . . . . »	15 »	Roma

Roma, addì 3 marzo 1889

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
MASSINI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 23 luglio 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 760, 7
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 33
Vento a mezzodì . . . . . SW. moderato.
Cielo a mezzodì . . . . . 1|4 coperto.
Termometro centigrado { massimo = 32°, 0, minimo = 20°, 0,

23 luglio 1889.

Europa pressione piuttosto bassa Nord; leggermente elevata 763 intorno Golfo Guascogna. Riga, Pietroburgo 753.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso Nord, leggermente salito Sud; temporali con pioggia Nord; venti deboli; temperatura alquanto aumentata fuorchè Nord. Stamane cielo nuvoloso Italia superiore, sereno altrove; alte correnti terzo quadrante. Venti deboli freschi specialmente meridionali. Barometro 758 valle Padana; 760 a 761 mill. Sud.

Probabilità: venti deboli vari; cielo nuvoloso Nord, generalmente sereno altrove; qualche temporale specialmente Nord.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 22. — Re Milano è partito per Belgrado.

PIETROBURGO, 23. — Lo czar partirà per Copenaghen il 22 agosto e nell'andata restituirà la visita all'imperatore di Germania.

BELGRADO, 22. — Il reggente Belimarkovitch ed il presidente del Consiglio, generale Sava-Gruic, partono stanotte e si recano fino alla frontiera ad incontrare re Milano.

PISA, 22. — Ieri il conte Nigra, ambasciatore d'Italia a Vienna, si è recato a San Rossore per ossequiare S. M. il Re ed è ripartito, stamane, per Firenze.

PARIGI, 22. — Il re degli elleni ha visitato il presidente della Repubblica, Carnot, ed è stato ricevuto cogli onori militari.

La visita ha durato un'ora ed è stata cordialissima.

Poco dopo, il presidente Carnot, si è recato all'*Hôtel Bristol* a restituire la visita al re degli elleni.

ANGERS, 22. — Il ministro della guerra, Freycinet, ha assistito stamane ad una rivista nella scuola militare di Saumur. Dopo la rivista un ufficiale dimissionario si avvicinò al ministro per due volte e lo insultò. L'ufficiale venne arrestato.

LONDRA, 22. — *Camera dei Comuni.* — Il primo lord dell'ammiragliato, lord Hamilton, rispondendo a Reed, dice che, secondo il programma in base della legge per la difesa navale, nel 1888-89 si dovette provvedere alla costruzione di 52 navi, cioè 20 nei cantieri reali e 32 nei privati. Delle prime 20, diciotto già sono incominciate e delle seconde 32 ne sono incominciate diciassette.

ATENE, 22. — Si ha dall'isola di Candia che i consoli delle potenze si recarono presso i capi candiotti, riuniti a Butzurania a cui promisero il richiamo del governatore nonchè di far loro ottenere soddisfazione dei principali reclami e li consigliarono a mantenere l'ordine nello stesso interesse dell'isola di Candia.

I capi candiotti, non diedero ancora una risposta.

La Turchia spedisce rinforzi nell'isola.

LONDRA, 22. — L'*Agenzia Reuter* ha da Sira: « Notizie dall'isola di Creta in data 21 corr. recano che gl'insorti respinsero le autorità di Vamos e Cydonia e bruciarono gli archivi I contadini turchi e cristiani, in preda al pànico, si rifugiano a Rhetimo. Dopo la partenza del commissario Mahmud nessun passo fu fatto dalla Porta per una pacificazione. La situazione si è aggravata. Se la Porta ritarda a concedere le riforme chieste si teme una coalizione del partiti per domandare l'annessione dell'isola alla Grecia ».

NANCY, 22. — Ebbero luogo due riunioni a Neuves Maison ed a Pont Saint-Vincent per sostenere la candidatura di Boulanger nel Consiglio generale. In entrambe le riunioni vi furono risse; parecchie persone rimasero ferite.

PARIGI, 22. — Il *Temps* dice che il ministro dell'interno, Constans, ha firmato, oggi la destituzione di circa quaranta impiegati in seguito ai documenti sequestrati dall'Alta Corte di giustizia nel processo contro Boulanger, Dillon e Rochefort.

Questi impiegati sono dell'ordine inferiore ed appartengono all'amministrazione centrale del Ministero ed ai servizi della prefettura della Senna e della polizia.

LONDRA, 22. — Secondo un telegramma da Erzerum allo *Standard* 80,000 russi sarebbero concentrati sulla frontiera dell'Armenia.

LONDRA, 22. — Il corrispondente dello *Standard* da Berlino crede sapere che lo czar arriverà a Berlino il 22 agosto prossimo.

COSTANTINOPOLI, 23. — Todorovic fu arrestato per espiare la pena di 30 giorni di prigione a cui fu condannato per insulto alle autorità, dacchè la relativa sentenza ha ottenuto forza di legge.

BRUXELLES, 23. — *Camera dei Rappresentanti* — Si approva, con 409 voti contro 94, il progetto di partecipazione dello Stato per dieci milioni di franchi all'impresa per la ferrovia del Congo.

LONDRA, 23. — *Camera dei Lordi* — Si approva in terza lettura il *bill* che crea il Ministero di agricoltura.

LONDRA, 23. — I giornali inglesi è specialmente i loro corrispondenti da Vienna continuano a pubblicare apprezzamenti e telegrammi pessimisti sulla situazione in Oriente.

Il *Times* ha ha Vienna che la Porta indirizzerà ai suoi rappresentanti all'estero una circolare nella quale dichiarerà che non si è dipartita mai e che in nessun caso si dipartirà dalla politica della neutralità.

Il corrispondente del *Daily News* ha da Odessa crede esista una alleanza segreta franco russa che guarentisca la Francia contro ogni attacco da parte della triplice alleanza.

SOFIA, 23. — I gendarmi bulgari respinsero due piccole bande sul confine serbo verso Viddino.

Ieri passarono nel Danubio due vapori russi nominati *Serbia* e *Bulgaria.* Essi seguirono la costa bulgara e qui si crede che si dirigessero in Serbia ed avessero a bordo parecchi emigrati.

PIETROBURGO, 23. — L'intenzione dell'Austria-Ungheria d'inviare degli ufficiali istruttori in Bulgaria sollevò qui qualche emozione.

La *Novoje Wremia* dice che tale invio sarebbe una violazione del trattato di Berlino.

BELGRADO, 23. — Una nota del *Giornale ufficiale* smentisce che esistano disaccordi fra i reggenti ed il Ministero, nonchè fra gli stessi ministri. La suddetta nota dice che tali voci sono sparse per screditare il Governo

Secondo la *Male Novine* il reggente Ristic, in seguito ad un colpo apopletico, è gravemente ammalato a Vranyska Banja.

LONDRA, 23. — Il *Times* ha da Costantinopoli essere la Porta informata da Belgrado che la Russia è pronta a fornire armi e munizioni alla Serbia, se questa gliene facesse domanda.

BELGRADO, 23. — Re Milano arriverà qui domattina. Non vi sarà nessun ricevimento solenne. Re Milano prima di andare a palazzo si recherà nella chiesa, onde ricevervi la benedizione del metropolita.

Re Alessandro non andrà a Parigi. Egli resta a Belgrado

PARIGI, 23. — La *République Française* dice che un'ordinanza di perenzione sarà emessa sabato dalla Commissione dell'Alta Corte di giustizia contro Boulanger e complici. L'effetto di questa ordinanza è di togliere i diritti civili e politici ai contumaci. In conseguenza Boulanger, Rochefort e Dillon saranno ineleggibili da sabato ed i loro beni saranno sequestrati.

La *République* chiede inoltre la riunione immediata del Consiglio di guerra per giudicare sulle prevaricazioni attribuite a Boulanger.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 23 luglio 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— --	.98 32 1[2		— —
RENDITA 5 0[0 2ª »	—	—	—	94 15 94 17 1[2	94 16			— —
detta 3 0[0 1ª grida	1 aprile 89	—	—		— --			— —
detta 3 0[0 2ª »	»	—	—		— —			64 —
Cert. sul Tesoro Emissione 1860[64	»	—	—		— —			97 50
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			93 —
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			95 90
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			98 50
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 89	500	500		— —			— —1
» 4 0[0 1ª Emissione	1 aprile 89	500	500		— —			470 —
» 4 0[0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			469 —
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500	467	467—			— —
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			481 —
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			501 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			707 —2
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			593 —3
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			585 —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 aprile 89	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			2200 —
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			[illegible] —4
» » Generale	»	500	250		— —			610 —5
» » di Roma	»	500	250		— —			755 —6
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			272 —7
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			515 —
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			500 —
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			715 —8
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			500 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —	1309		— —
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1185 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —	1652		— —9
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —			323 »10
» » Immobiliare	»	500	500		— —	684		— 11
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			283 »12
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			85 —
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	237		— —
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —	150		— —
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 89	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			410 »13
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			500 »14
Azioni Società di Assicurazioni.								
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			105 —
» » Vita	»	250	125		— —			255 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			295 »15
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 aprile 89	500	500		— —			494 —
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			215 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 89	500	500		— —			— —
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0[0	1 aprile 89	500	500		— —			— —
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a quotazione speciale.								
Rendita Austriaca 4 0[0	—	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 89	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

22 luglio 1889

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 94 504
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 92 324
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . » 62 312
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . . » 61 020

V. TROCCHI, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 20
	Parigi	Chéques	»	»	101 —
2 1[2	Londra	90 giorni	»	»	25 23
	»	Chéques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chéques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . . } 29 luglio
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

1 Ex coup. L. 12,50. — 2 Ex int. div. L. 23,50. — 3 Ex divid. L. 12,50. — 4 Ex coup. L. 25. — 5 Id. L. 6,25. — 6 Id. L. 6,25. — 7 Id. L. 14. — 8 Ex coup. L. 12. — 9 Id. L. 12,50. — 10 Id. L. 5. — 11 Id. L. 15. — 12 Idem L. 6,25. — 13 Ex div. L. 15. — 14 Ex coup. L. 25. — 15 Ex coup. L. 6,32.

TUMINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.